

21 settembre 2006

13° giornata mondiale Alzheimer



ProgettoSolidarietà

società cooperativa sociale

“ Mi porto via la fragilità di Chiara come una cosa preziosa e la voglia di scrivere si fa più forte.

Scrivere per testimoniare, per esserci, per riparare le ingiustizie, per fare a pugno con la forza della penna. Scrivere per lei, scrivere per amore.”

Maria Grazia Maiorino | *L'azzurro dei giorni scuri*

> invito

giovedì 21 settembre 2006
dalle ore 17
Auditorium San Rocco
Piazza Garibaldi | Senigallia

Presentazione del romanzo di Maria Grazia Maiorino
L'azzurro dei giorni scuri
Edizioni peQuod

Letture | **Marzia Paoletti**
Accompagnamento musicale | **Massimo De Carlo**

Interventi
Dott.ssa Maria Del Pesce | Direttore U.O. Neurologia Zona Territoriale n.4
Maria Grazia Maiorino | scrittrice

Contributi alla riflessione
enti promotori, operatori e familiari
del Centro Diurno “**Il Granaio**” di Senigallia

Con il patrocinio di
Comune di Senigallia
ASUR Marche Zona Territoriale n.4 Senigallia
Fondazione Opera Pia Mastai Ferretti

Informazioni:
Progetto Solidarietà telefono: 071.7927747
e-mail: cooperativa@progettosalidarieta.191.it

+ crocevia studio grafico | www.studiocrocevia.it



L'azzurro dei giorni scuri

M. Grazia Maiorino
€ 16,00 - 192 pagg.
Editore Pequod

Chiara ha i primi segni di perdita della memoria, che si rivelano come l'inizio del morbo di Alzheimer. Da quel momento per Tiziana, la figlia, registrare tutto ciò che la scrittura può trattenere diventa una necessità e un conforto: gli ultimi mesi in cui Chiara vive da sola con difficoltà sempre più grandi, l'arrivo delle badanti polacche, e poi la decisione sofferta del ricovero in una casa di riposo. Le giornate sono regolate da rigidi schemi imposti dall'istituzione, ma Tiziana fa di tutto perché sua madre continui ad essere considerata un individuo, la veste con cura, la spinge a solidarizzare con gli altri ospiti, racconta la sua storia, trova collaborazione ma anche molte difficoltà, che la spingono a trasferire Chiara in un altro istituto. Qui un gruppo di animatori segue questo tipo di malati in un reparto creato per loro, Chiara ne trae beneficio, ha l'opportunità di farsi voler bene e di stabilire relazioni. Gioia e dolore si intrecciano continuamente nel racconto della vita in casa di riposo, ma anche nella ricostruzione attraverso i ricordi, che prendono spunto dalle fotografie dell'album di famiglia, dell'intera storia di Chiara.